

CAMMINARE INSIEME

IL FIGLIO AMATO

Domenica 6 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE GESÙ

S. M. Elisabetta

Sabato ore 19,00
Domenica

8,30-10,00-19,00

San Nicolò

Sabato ore 18,00
Domenica Ore 11,15

Suore Bianche

S.Messa ore 17,00

Martedì 8
Lectio Divina
Matteo 14,22-33

Suore Bianche 18,00

S.M.Elisabetta 19,15

Mercoledì 9
S.ta Teresa
Benedetta

Giovedì 10
S.Lorenzo

Venerdì 11

Santa Chiara

Sabato 12

Lodi Ore 9,00

Domenica 13

XIX PER ANNUM

Il 6 Agosto la liturgia celebra la Solennità della Trasfigurazione del Signore Gesù. La data del 6 agosto dipende dal fatto che secondo una tradizione l'episodio narrato dai Vangeli sarebbe avvenuto quaranta giorni prima della Crocifissione di Gesù e il 14 Settembre la Chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della Santa Croce. Quest'anno il giorno 6 agosto, cade di Domenica, così le letture bibliche previste per la XVIII domenica del tempo Ordinario lasciano il posto a quelle che celebrano questa importante memoria cristologica. Il racconto di Matteo inizia con una notazione di tempo: "sei giorni dopo" (Mt 17,1), che rinvia agli eventi raccontati precedentemente. Pochi giorni prima, infatti, Gesù ha annunciato ai suoi discepoli, per la prima volta, la sua passione, morte e resurrezione. L'espressione "sei giorni dopo" presenta molte sfumature di significato. Fa pensare alla Creazione dell'uomo avvenuta nel giorno sesto, che trova compimento in Gesù nuovo Adamo. Rinvia inoltre all'evento del Sinai, quando Mosè dopo sei giorni fu chiamato da Dio dalla nube (Es 24,16) e allora "la Gloria del Signore apparve agli occhi dei figli d'Israele come fuoco divorante sulla cima della montagna" (Es 24,17). In quell'occasione il volto di Mosè divenne raggianti e luminoso perché aveva conversato con Dio, ora il volto di Gesù appare risplendente come il sole, egli è la fonte stessa della Luce che irradia sui discepoli. Lo splendore della gloria di Dio rifugge sul volto di Gesù, il servo obbediente che adempie le Scritture vivendole. Nell'umanità di Gesù in tutto obbediente al Padre, si manifesta così il progetto di Dio per l'uomo, a cosa è chiamata la nostra umanità se ascolta Gesù e lo segue sulla via da lui tracciata.

La trasfigurazione ha, infatti, lo scopo di preparare i discepoli allo scandalo della croce, affinché ciò che li avverrà nel dolore e nell'infamia di una condanna capitale, venga in seguito compreso e annunciato a tutti, dai discepoli testimoni di entrambi gli eventi. Sulla croce si manifesta la misura dell'amore di Dio per gli uomini, vi è in essa uno svelamento del suo vero volto, si manifesta in essa quel fuoco e quella luce che nel Sinai Mosè soltanto poté avvicinare. La trasfigurazione, preludio alla passione di Gesù, ne manifesta gli effetti sulla nostra umanità. È l'uomo e le sue vesti che vengono illuminate dalla Pasqua di Gesù, è la nostra vita umana che riceve la possibilità di diventare immagine vera e somiglianza perfetta di Dio. Tutto questo avviene solo per amore, divenendo così un forte richiamo all'amore, come sostanza della vita di Dio e dell'uomo. Solo l'amore, infatti, così come si è manifestato nella Passione e Morte di Gesù: amore gratuito, fedele e senza misura, è in grado di vincere il peccato e la morte, facendo risplendere in noi la vita, vera ed Eterna.

Mosè ed Elia, accanto a Gesù, rappresentano tutta la Scrittura, a conferma che la via tracciata da lui è il compimento di tutta la Parola di Dio e solo ascoltando lui anche noi potremo comprenderla e realizzarla, per annunciare al mondo la vita bella del Vangelo, la vita vera e senza fine a cui ogni uomo è chiamato.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



MARIA SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA

Sono 65mila i ragazzi italiani che stanno vivendo la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, in programma **dall'1 al 6 agosto**. Ad accompagnarli 106 Vescovi insieme a sacerdoti, religiose e religiosi, educatori e animatori. Nella capitale portoghese, la delegazione azzurra, che vede rappresentate 180 Diocesi, avrà come punto di riferimento "Casa Italia", un luogo dove trovare informazioni e materiali, incontrarsi, stare insieme e condividere esperienze, anche con chi è rimasto a casa o sui social grazie al wifi gratuito. "Il coinvolgimento delle Diocesi, che da mesi si preparano a questo appuntamento, e la grande partecipazione dei ragazzi, sottolinea don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI, raccontano di una Chiesa viva e più giovane di quanto immaginiamo. Quella di Lisbona è un'esperienza particolare per diversi motivi: innanzitutto, la generazione che vi prende parte, per questioni anagrafiche, non ha mai vissuto qualcosa di simile ma viene dalla sofferenza della pandemia; inoltre, è la prima volta che l'incontro mondiale dei giovani si svolge in un Continente in cui è in atto una guerra. Ogni Gmg è un grande laboratorio: culture, lingue, provenienze diverse aprono il cuore alla comprensione dell'esistenza stessa. Questa edizione, in particolare, servirà anche a rigenerare la fiducia negli altri, la consapevolezza che dipendiamo gli uni dagli altri, che abbiamo bisogno di riconoscere nell'altro un fratello e che vale la pena mettersi in gioco e di farlo, come ci ha ricordato Papa Francesco, con quella mistica del cammino che è sempre vicino agli altri e non da soli. L'icona biblica indicata da Papa Francesco per la GMG di Lisbona è tratta dal vangelo di Luca. Sembra una notazione redazionale di poco conto, ma nulla, nelle Scritture, è casuale. La Parola è un bene prezioso offerto a tutti i credenti, delegarne la conoscenza ai soli addetti ai lavori rende più povera la Chiesa tutta. Lo sguardo e il pensiero di ciascuno sulla Bibbia arricchisce quello di tutti gli altri. I giovani che partecipano dalla nostra Diocesi sono quattrocento. Dal 1° al 6 agosto, i giovani potranno vivere momenti di divertimento e di riflessione tra spazi all'aperto, auditorium, cinema, teatri, musei, spazi espositivi, e chiese. Tante le occasioni per pregare e per conoscere realtà ecclesiali presenti nel mondo grazie a ben 55 iniziative promosse da Diocesi, gruppi, associazioni e movimenti.

SANTA CHIARA

Di nobile e ricca famiglia, Chiara nasce ad Assisi nel 1194. Prossima al parto sua madre Ortolana sente una voce che rassicurante le dice: «Stai tranquilla, avrai un felice parto, nascerà una figlia "chiara fonte di luce" che splenderà nel mondo». La bambina viene chiamata, infatti, Chiara. La santa è allevata dai genitori cristiani. Fanciulla dodicenne incontra San Francesco e capisce che vuole seguire i suoi insegnamenti, la sua semplicità, il suo essere povero tra la gente. Chiara cresce, da lei si espande la grazia angelica della purezza dell'anima. La sua bellezza attira i pretendenti che lei respinge. Un mercante più insistente, favorito dal padre di Chiara, Favarone, ottiene di averla in sposa. Tuttavia, decisa a seguire la sua vocazione, a diciotto anni Chiara fugge di casa, recandosi alla "Porziuncola" (una piccola chiesetta) dove trova Francesco e i suoi frati. Tagliati i lunghi capelli, Chiara indossa un ruvido saio e, pronunciati i voti di obbedienza, castità e povertà, si rifugia in un monastero. Viene poi raggiunta dalle sorelle Agnese e Beatrice (in seguito anche dalla madre rimasta vedova) e con il loro aiuto fonda l'Ordine delle Clarisse. La loro regola è durissima. Si affidano alla "Divina Provvidenza", vivono di elemosina e dedicano la loro vita alla preghiera. Chiara continua, per molti anni, con semplicità e umile sapienza, a guidare le consorelle a lei affidate. Si prodiga anche per la sua città natale. Nel 1240 l'esercito di Federico II di Svevia (odierna Germania), deciso a conquistare Assisi, giunge sotto le sue mura. Chiara, anche se in pessima salute, chiede di esservi accompagnata tenendo tra le mani l'ostensorio del Santissimo Sacramento, mostrandolo ai nemici che, accecati dalla sua sfolgorante luce, fuggono. Devota di San Francesco, con lui condivide l'amore per la natura e per la bellezza del Creato. Muore l'11 agosto 1253 nella sua città, ventisette anni dopo San Francesco.

COSE DI CASA

Il mese di Agosto è il più difficile da coprire per i volontari che operano presso la Chiesa Tenda del Magnificat. Chiediamo a tutte le persone di buona volontà di **rendersi disponibili**, anche solo per mezz'ora, il **sabato pomeriggio**, per allestire dignitosamente l'area dedicata alla celebrazione della Santa Messa. Ringraziamo fin d'ora.

Il 28 Agosto iniziano i lavori in Chiesa SME le sante messe si celebreranno al Tempio Votivo.

Sono aperte le iscrizioni al **Pellegrinaggio in Terra Santa**, che si terrà nel mese di **Novembre, dal 20 al 27**. Trovate il foglio con ogni dettaglio in Chiesa. Per le iscrizioni rivolgersi a Don Paolo.